

Presentazione delle pratiche

QUALI SONO LE PRATICHE CHE DEVONO ESSERE PRESENTATE?

Il territorio su cui sorgono i Comuni dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia, come gran parte di quello italiano, è sismico, con livello di sismicità bassa identificato come **zona 3** per tutta l'Unione.

Pertanto, tutte le infrastrutture, tranne quelle indicate nella D.G.R. 2272/2016 (link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/sismica/lr-19-2008-norme-per-la-riduzione-del-rischio-sismico/l-r-19-2008-principali-provvedimenti-amministrativi/vigilanza-opere-costruzioni-riduzione-rischio-sismico-titolo-iv-lr19/DGR2272_2016_Attodiindirizzo.pdf/view) sono rilevanti ai fini sismici e richiedono, a seconda dei casi, che il progetto di loro realizzazione, modifica o variante, sia soggetto o a un procedimento di autorizzazione preventiva o a un deposito con controllo a campione.

L'attuale normativa riportata all'articolo 94 bis del DPR n. 380/2001, attuata dalla Regione Emilia Romagna con la DGR n. 1814/2020 (link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/notizie/notizie-2020/rivisitazione-procedimenti-amministrativi-interventi-strutturali>) prevede e modifica, rispetto alla L.R. n. 19/2008, l'elenco delle opere sottoposte ad autorizzazione in ambito regionale.

Nell'ambito specifico della nostra Unione gli interventi soggetti ad autorizzazione sono i seguenti:

1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare
2. Sopraelevazioni degli edifici
3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche

Le pratiche di deposito o le autorizzazioni afferenti il territorio dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia a partire dal 01/01/2018, in via transitoria fino all'introduzione della piattaforma Sitar regionale, sono state e **devono essere tassativamente trasmesse allo Sportello Unico del Comune dove si intende realizzare l'intervento.**

Sarà cura dello Sportello Unico di ogni Comune provvedere alla trasmissione della pratica tramite pec alla Struttura Tecnica competente in materia sismica secondo le seguenti tempistiche:

- in caso di autorizzazione: la pratica viene immediatamente trasmessa tramite pec alla Struttura Tecnica;
- in caso di deposito: lo Sportello Unico, dopo avere effettuato il controllo formale degli elaborati presentati, a campione trasmette la pratica tramite pec alla Struttura Tecnica.

Si invitano i tecnici a **NON** trasmettere le pratiche sismiche di deposito o autorizzazione direttamente all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Chi presenta la pratica?

La pratica generalmente dovrà essere presentata dal committente in forma telematica presso lo Sportello Unico del Comune dove dovrà realizzarsi l'intervento. Pertanto il committente dovrà accreditarsi munendosi di firma digitale. Qualora questi si trovi sprovvisto di firma digitale, dovrà conferire **procura alla sottoscrizione digitale a un tecnico dotato di firma digitale.**

La procura speciale è l'unico documento che deve essere firmato in calce (allegando copia del documento d'identità del soggetto firmatario), scansionato e ri - firmato digitalmente dal tecnico a cui è stata conferita procura.

La procura speciale può anche autorizzare un unico tecnico all'invio telematico di più titoli edilizi correlati in quanto facenti parti del processo edilizio attivato.

Si ricorda che **solo il committente può conferire procura alla sottoscrizione digitale** a un tecnico; tutti i vari tecnici ed eventuali altre figure che intervengono nel procedimento, dovranno firmare digitalmente la documentazione progettuale di propria competenza, la procura ha effetto solo per la trasmissione degli elaborati.

Come si presenta la pratica?

La Regione Emilia-Romagna, al fine di fornire all'utenza modelli comprensivi di tutti i dati e dichiarazioni richieste dalla normativa, nonché al fine di promuovere l'applicazione uniforme su tutto il territorio regionale dei procedimenti di vigilanza sulle costruzioni, ha predisposto (con atto di indirizzo n. 1878 del 19 dicembre 2011) apposita modulistica per la presentazione delle pratiche sismiche.

Al fine di contenere il consumo cartaceo i modelli potranno essere compilati e firmati telematicamente, prima di essere trasmessi.

E' assolutamente vietato attribuire alla modulistica nomi diversi da quelli stabiliti dalla normativa, pertanto si invita a NON rinominare i files.

La pratica dovrà essere accompagnata da un elenco riportante gli elaborati di progetto e la restante documentazione presentata.

Come presentare gli elaborati di progetto?

I files contenenti relazioni, elaborati grafici, ecc. dovranno riportare nomi significativi del loro contenuto (meglio se derivati dalla normativa di riferimento), dovranno evitarsi nomi generici come doc1, doc2, ecc. o codici. Tali elaborati dovranno essere conformi a quanto disposto nella DGR n. 1373/2011. In particolare la "relazione di calcolo strutturale" dovrà contenere un'apposita parte denominata "illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale" secondo quanto riportato al punto B.2.2. dell'allegato b) della citata DGR.

In quale formato si caricano i files?

Ogni file trasmesso deve essere firmato digitalmente cioè deve avere estensione: **pdf.p7m**

Prima dell'invio occorre accertarsi che eventuali file zippati siano leggibili con il programma 7- Zip.

<p>In quale formato si caricano i files?</p>	<p>ATTENZIONE: tutti i files trasmessi, costituenti la pratica da esaminare, dovranno riportare la firma digitale del soggetto delegato dal committente alla presentazione della pratica. Si invita a spedire la pratica fascicolando la documentazione attinente la pratica sismica in un' unica cartella, utilizzando preferibilmente un unico invio telematico o tracciando il numero di invii che si appresta a fare</p>
<p>Imposta di bollo (solo per autorizzazioni)</p>	<p>Il procedimento autorizzativo prevede l'assolvimento dell'imposta di bollo sia al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione sia prima del rilascio dell'autorizzazione stessa.</p> <p>Il pagamento dell'imposta di bollo potrà avvenire utilizzando il modello "Autodichiarazione assolvimento imposta di bollo" (presente sul sito dell'Unione) da allegare alla pratica di autorizzazione.</p>
<p>Pratiche contenenti più di una struttura</p>	<p>Qualora l'intervento preveda il deposito/autorizzazione di più di una struttura a cui dovrà associarsi una distinta istruttoria, si dovrà aver cura di spacchettare le singole relazioni di calcolo.</p>
<p>Avvertenze particolari</p>	<p>Se l'immobile oggetto dell'intervento è ad uso pubblico si raccomanda la corretta individuazione della classe d'uso soprattutto in relazione all'eventuale inserimento dello stesso edificio nel Piano di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia (in vigore dal 1° gennaio 2018) i cui elaborati sono rinvenibili nell'apposita sezione del sito dell'Unione.</p>
<p>Recapiti</p>	<p>Al fine di accelerare le istruttorie si invita a inserire un recapito informale, preferibilmente una mail a cui inviare richieste di chiarimenti o richiedere informazioni sulla pratica.</p>



In questa sezione del sito [Vademecum presentazione pratiche](#) è possibile trovare una check list per la documentazione da presentare a corredo di una pratica di deposito o autorizzazione.



L'importanza di seguire la procedura di screening indicata è propedeutica alla riduzione dei tempi dell' istruttoria e delle richieste di integrazioni e chiarimenti da parte dell'ufficio.